

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

RIMINI HOLDING S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN CORSO D AUGUSTO 154

Codice fiscale: 03881450401

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	27
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	33
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	47
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	52

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO D'AUGUSTO N.154 N.154 47921 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	03881450401
Numero Rea	RN 314710
P.I.	03881450401
Capitale Sociale Euro	100.700.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altre intermediazioni finanziarie nca (64.99.60)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	162.644.666	162.644.666
Totale immobilizzazioni (B)	162.644.666	162.644.666
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.122	103.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.526.000	6.526.000
Totale crediti	6.871.122	6.629.007
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.000.000	5.000.000
IV - Disponibilità liquide	3.216.822	2.389.222
Totale attivo circolante (C)	12.087.944	14.018.229
D) Ratei e risconti	53.215	58.430
Totale attivo	174.785.825	176.721.325
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.700.000	100.700.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.891.522	45.891.522
IV - Riserva legale	20.140.000	20.140.000
VI - Altre riserve	0	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.179.748	830.039
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.081.289	4.099.709
Totale patrimonio netto	169.992.559	171.661.271
B) Fondi per rischi e oneri	354	354
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.792.912	5.059.700
Totale debiti	4.792.912	5.059.700
Totale passivo	174.785.825	176.721.325

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	27	92
Totale altri ricavi e proventi	27	92
Totale valore della produzione	27	92
B) Costi della produzione		
7) per servizi	191.865	206.097
14) oneri diversi di gestione	16.107	16.117
Totale costi della produzione	207.972	222.214
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(207.945)	(222.122)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	359.928	1.011.824
altri	2.834.109	3.349.162
Totale proventi da partecipazioni	3.194.037	4.360.986
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.920	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.920	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	94.375	5
Totale proventi diversi dai precedenti	94.375	5
Totale altri proventi finanziari	98.295	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.730	12.194
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.730	12.194
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.286.602	4.348.797
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	14.998
Totale svalutazioni	-	14.998
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(14.998)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.078.657	4.111.677
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	2.632	(11.968)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.632)	11.968
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.081.289	4.099.709

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.081.289	4.099.709
Imposte sul reddito	(2.632)	11.968
Interessi passivi/(attivi)	(92.565)	12.189
(Dividendi)	(3.194.037)	(4.360.986)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(207.945)	(237.120)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	14.998
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	14.998
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(207.945)	(222.122)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.312	(30.344)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.215	1.541
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(210)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(339.613)	31.777
Totale variazioni del capitale circolante netto	(327.086)	2.764
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(535.031)	(219.358)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	92.565	(12.189)
(Imposte sul reddito pagate)	2.632	-
Dividendi incassati	3.194.037	4.360.986
Totale altre rettifiche	3.289.234	4.348.797
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.754.203	4.129.439
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.005.000)
Disinvestimenti	-	7.529.708
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(5.000.000)
Disinvestimenti	3.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.000.000	1.524.708
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(176.604)	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(345.876)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.750.001)	(3.600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.926.605)	(3.945.876)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	827.598	1.708.271
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.389.041	680.743
Danaro e valori in cassa	181	208
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.389.222	680.950
Disponibilità liquide a fine esercizio		

v.2.14.1	RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE	
Depositi bancari e postali	3.216.640	2.389.041
Danaro e valori in cassa	181	181
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.216.822	2.389.222

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, sottoposto all'esame e all'approvazione assembleare, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 3.081.289 contro un utile d'esercizio di Euro 4.099.709 dell'esercizio precedente.

In base alle disposizioni del Codice civile, sezione IX "Del Bilancio", articoli 2423 e seguenti ed in particolare in base all'art. 2435-bis e ter del c.c., Rimini Holding S.p.A., pur potendo redigere il bilancio in forma "micro", da sempre, nel passato e sino al bilancio redatto per l'anno 2020, per offrire maggiori e più dettagliate informazioni, ha predisposto (volontariamente) il bilancio di esercizio in forma "abbreviata", corredandolo con il rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto. Con l'introduzione del comma 5 dell'articolo 2435-ter, avvenuto ad opera della Legge n. 238/2021, all'articolo 24, le società holding cosiddette "statiche", come Rimini Holding S.p.A., risultano ora obbligate alla redazione del bilancio d'esercizio (a partire da quello dell'anno 2021) in forma abbreviata corredato, obbligatoriamente, anche dalla "relazione sulla gestione". Alla luce di quanto sopra premesso, il presente bilancio è stato pertanto corredato dalla "relazione sulla gestione", che comprende anche le informazioni richieste dalla "relazione illustrativa" prevista dall'articolo 24 dello statuto della società e quelle previste dalla "relazione sul governo societario" che, negli anni precedenti al 2021, venivano elaborate come documenti separati.

Attività svolte

La società è strumento amministrativo-organizzativo del Comune di Rimini, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La società - che opera esclusivamente a favore del Comune di Rimini, quale suo "ente strumentale in house", esercitando, per conto di esso, presso le società partecipate, i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio - ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione e alla gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e /o enti costituiti o costituendi; in particolare, la società ha lo scopo di:

- a)assicurare compattezza, coordinamento tecnico e finanziario e continuità nella gestione delle partecipazioni societarie possedute per conto del socio Comune di Rimini;
- b)esercitare, sulla base degli indirizzi ricevuti dal socio unico Comune di Rimini, funzioni di indirizzo strategico delle società partecipate;
- c)concedere finanziamenti alle società partecipate (nel rispetto di tutte le norme in materia di concessione di finanziamenti da parte degli enti pubblici locali, che la società deve rispettare, essendo "società in house" del Comune di Rimini).

Sono espressamente esclusi:

- a)il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale;
- b)la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 del D. Lgs. 01.09.1993, n. 385;
- c)qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D. Lgs. n. 58/1998;
- d)qualsiasi attività imprenditoriale e/o commerciale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

Come detto sopra, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ma è stato corredato, in base alle sopra citate recenti modifiche legislative, dalla "relazione sulla gestione".

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamento dei relativi importi e, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e alla voce "altri proventi/oneri di gestione" del Conto Economico.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza era priva di effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si precisa che, per la peculiarità dell'attività svolta dalla società (non assoggettabile ad i.v.a.), il costo dei beni e dei servizi è comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, ove presente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento vengono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e ridotte forfettariamente alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Crediti

La rilevazione iniziale dei crediti è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

È stato pertanto derogato al criterio del costo ammortizzato, come consentito ai soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

E' stato pertanto derogato al criterio del costo ammortizzato, come consentito ai soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di conferimento risultante da apposita perizia di stima, in taluni casi svalutato, nel corso degli anni, per tenere conto di perdite durevoli di valore subite rispetto al patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, in taluni casi svalutato, nel corso degli anni, per tenere conto di perdite durevoli di valore subite.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

A partire dall'esercizio 2011 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR n. 917/86 (poi rinnovato a partire dall'esercizio 2014 e poi "automaticamente" ulteriormente rinnovato, come previsto dalla Legge 225/2016), che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle tre società controllate Anthea S.r.l., Amir S.p.A. e Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nell'apposito "regolamento di consolidato" per le società del gruppo. La determinazione complessiva dell'imposta Ires da versare è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'indicazione analitica degli effetti sul bilancio delle componenti patrimoniali ed economiche derivanti dall'adesione al citato consolidato è esposta nelle rispettive sezioni della presente nota integrativa.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle (eventuali) differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, esclusivamente con riferimento alla società.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.200	162.644.666	162.645.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Valore di bilancio	-	162.644.666	162.644.666
Valore di fine esercizio			
Costo	1.200	162.644.666	162.645.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Valore di bilancio	-	162.644.666	162.644.666

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200
Valore di fine esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200

Immobilizzazioni finanziarie

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
162.644.666	162.644.666	0

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	41.651.518	45.335.982	75.457.165	162.444.665	200.000
Valore di bilancio	41.651.518	45.335.982	75.457.165	162.444.666	200.000
Valore di fine esercizio					
Costo	41.651.518	45.335.982	75.457.165	162.444.665	200.000
Valore di bilancio	41.651.518	45.335.982	75.457.165	162.444.666	200.000

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito alcun cambiamento di destinazione.

Fatta eccezione per Hera S.p.A. - per la quale il “patto di sindacato di voto e blocco azionario” attualmente vigente (e rinnovato per il triennio 2024- 2027), limita parzialmente la possibilità di vendita di azioni - su tutte le altre partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di conferimento risultante da apposita perizia di stima, in taluni casi svalutato, nel corso degli anni, per tenere conto di perdite durevoli di valore subite rispetto al patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, in taluni casi svalutato, nel corso degli anni, per tenere conto di perdite durevoli di valore subite.

Non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Nel corso del 2023 non sono intervenute movimentazioni sulle partecipazioni.

Si segnala che la voce "Altri titoli" si riferisce ad obbligazioni Intesa San Paolo s.p.a. (con scadenza al 10/06/2025 e remunerazione dell'1,57% di cedola lorda, con pagamento annuo, calendarizzato al 10 giugno di ogni anno a partire dal 2023) acquistate dalla società nel maggio 2022, tramite Fideuram-Intesa San Paolo Private Banking S.p.a.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Anthea Srl	Rimini	7.548.618	136.977	8.518.853	99,98%	7.804.170
Amir SPA	Rimini	37.758.409	297.091	39.912.583	75,30%	28.336.157
Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile	Rimini	9.696.861	115.485	10.254.613	59,49%	5.511.191
Totale						41.651.518

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rimini Congressi Srl	Rimini	106.175.794	(2.341.691)	120.418.834	31,56%	38.821.067
Start Romagna Spa	Rimini	29.000.000	73.472	30.376.882	21,97%	6.514.915
Totale						45.335.982

Si evidenzia che il costo di iscrizione della partecipazione detenuta nella collegata in "Rimini Congressi s.r.l." è uguale a quello del precedente esercizio 2022 ed è inferiore al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto, senza procedere al recupero di valore.

Anche nel 2023, come nei precedenti tre esercizi, Rimini Congressi (nel prosieguo per praticità anche solo "RC") evidenzia, nel progetto di bilancio, una perdita d'esercizio, di euro 2.341.691 (nel 2022 era stata di euro 1.666.840 e nel 2021 di euro 1.639.812) causata principalmente dai danni provocati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 al settore fieristico e congressuale, nel quale opera I.E.G., controllata da Rimini Congressi con il 50,009% del capitale sociale ed il 55,86% dei diritti di voto, emergenza che ha indotto I.E.G., negli esercizi 2021, 2022 e 2023, a non distribuire dividendi ai propri soci; pertanto, Rimini Congressi non sarà in grado di conseguire risultati economici positivi fino al 2024 (anno in cui ha ripreso a percepire i suddetti dividendi).

L'amministratore unico di Rimini Congressi, nel progetto di bilancio 2023 della citata società, evidenzia quanto di seguito riportato: *"Il fatto principale verificatosi nel corso dell'esercizio 2023 è sicuramente la positiva conclusione (all'inizio del mese di maggio) dell'obiettivo di acquisto, sul mercato azionario di riferimento, di un ulteriore pacchetto azionario della partecipata IEG, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 21/12/2022, pari a n. 221.869 azioni.. Si è, pertanto, realizzato l'obiettivo di detenere, nella controllata IEG, una partecipazione pari ad almeno il 50,01%; ad oggi, infatti, l'ammontare complessivo delle azioni di IEG detenute da RC è pari a n. 15.434.995 e, essendo il numero totale delle azioni che compongono il capitale sociale di IEG pari a n. 30.864.197, ne consegue che la percentuale effettiva di partecipazione, detenuta dalla Società, è superiore al 50%, attestandosi, per la precisione al 50,009%.*

In relazione a tale operazione occorre ricordare, come già fatto in sede assembleare nel corso del 2023, che la spesa complessiva, per gli acquisti di tali nuove azioni, è ammontata ad euro 547.902,95 e che il loro prezzo medio unitario di acquisto è stato pari a euro 2.469.

A fronte di tale spesa, i benefici ritraibili da RC sono decisamente superiori. Si consideri infatti che:

1) a partire dall'esercizio 2024, RC, unitamente a IEG ed alle società a quest'ultima facenti capo, avrà la possibilità di avvalersi dell'istituto del consolidato fiscale nazionale nazionale ai fini imposte sui redditi e questo produrrà, come indicato nel bilancio preventivo per l'anno 2024, un introito in capo a RC di parte del beneficiario fiscale di gruppo quantificabile, per il solo anno 2024, in circa euro 360 K;

2) l'assemblea dei soci di IEG, nella seduta del 29 aprile u.s. ha deliberato, secondo le previsioni, la distribuzione di un dividendo di euro 0,14 per azione, destinando a tal uopo parte del risultato positivo dell'esercizio 2023: ciò ha permesso a RC di introitare, complessivamente euro 2.160.899, ossia euro 31.062 in più rispetto al dividendo a lei attribuibile in base al numero di azioni detenute all'inizio dello scorso anno;

3) infine, va considerato che ad oggi, dopo che sono stati resi pubblici i dati di bilancio del 2023, quelli del primo trimestre 24 e il nuovo Piano Industriale 23 -28 della società, il valore di borsa del titolo IEG, salito nei mesi scorsi al valore massimo di euro 5,30, si è stabilizzato, nella prima quindicina del mese di maggio 2024, mediamente a euro 4,75, con possibilità di un ulteriore incremento a fronte della prossima comunicazione relativa alla situazione infrannuale del primo trimestre del corrente esercizio e, pertanto, ove i soci decidessero per una dismissione di tali titoli, la Società realizzerebbe una importante plusvalenza dato che il valore medio di borsa è oggi doppio rispetto a quello medio di acquisto."

L'amministratore unico di RC segnala, inoltre, in conclusione, che dai dati sopra riportati emerge una netta inversione di tendenza rispetto al periodo più buio della pandemia e l'evidenza che la crisi, dovuta al blocco delle manifestazioni fieristico-congressuali, è stata ormai completamente superata.

Per quanto precedentemente esposto, egli non ravvisa alcuna perdita durevole di valore della partecipazione in I.E.G., che conseguentemente non è stata svalutata, non allineandola al valore di borsa al 31 dicembre 2023, inferiore al valore di carico della partecipazione nel bilancio d'esercizio di RC.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e sulla base della corretta applicazione dei principi contabili, la partecipazione diretta detenuta in Rimini Congressi è stata iscritta allo stesso valore di iscrizione del precedente bilancio 2022.

Si evidenzia che, per alcune società (come Rimini Congressi S.r.l. e Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.), le considerazioni sulla valutazione delle partecipazioni sono state effettuate prendendo in considerazione i relativi progetti di bilancio del 2023 approvati dagli organi amministrativi, in quanto alla data di redazione del presente documento, i relativi bilanci non sono stati ancora approvati dalle rispettive assemblee.

In riferimento alla società “Start Romagna s.p.a.”, alla data di redazione della presente nota integrativa non si ha a disposizione il progetto di bilancio del 2023, pertanto l'ultimo bilancio approvato ed utilizzato per la presente si riferisce all'esercizio 2022, in ogni caso, da interlocuzioni avute, partecipando anche alle “adunanze consultive” dei soci della società, i dati della bozza di bilancio conosciuti, non evidenziano risultati tali da modificare le valutazioni.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Società	Importo
Romagna Acque S.p.A.	46.926.690
Hera S.p.A.	28.398.345
Riminiterme S.p.A.	132.130
Totale	75.457.165

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
6.871.122	6.629.007	242.115

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	75.751	58.155	133.906	133.906	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	166.488	166.488	166.488	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.553.256	17.472	6.570.728	44.728	6.526.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.629.007	242.115	6.871.122	345.122	6.526.000

I “Crediti verso imprese controllate” sono relativi a crediti per rapporti di consolidamento fiscale di cui è già stato fatto cenno.

La voce “Crediti verso altri” si riferisce quasi esclusivamente al credito verso “Adrigas s.p.a.” (già “S. G.R. Reti s.p.a.”) per euro 9.126.000,00 di valore nominale, iscritto nell'esercizio 2013 a seguito della cessione alla medesima, nel mese di dicembre, delle azioni detenute in “Servizi Città s.p.a.”.

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Da “contratto di cessione azioni”, la “parte variabile del prezzo di vendita” della partecipazione in “Servizi Città s.p.a.” spettante a Rimini Holding verrà determinata in base al “valore di rimborso” dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas naturale, nell'ambito della relativa gara d'ambito territoriale minimo (Atem) di Rimini; negli anni pregressi la società ha deciso di effettuare, prudenzialmente, accantonamenti al “fondo rischi su crediti” per un ammontare complessivo di 2,6 milioni di euro.

In considerazione:

- del fatto che la data per potere richiedere il pagamento ad Adrigas s.p.a. di quanto spettante a Rimini Holding, consistente nella “parte variabile del prezzo di vendita” da determinare, è oramai prossima, anche se oltre l'esercizio (infatti in data 30 dicembre 2020, il Comune di Rimini ha pubblicato il bando di gara per la distribuzione del gas per l'Atem Rimini, in dicembre 2022 sono state presentate le relative offerte, che nel 2023 sono state valutate, dalla commissione aggiudicatrice, e in data 19 marzo 2024 è stata disposta l'aggiudicazione della gara, che è stata però immediatamente impugnata da due soggetti, con ricorso tuttora pendente di fronte al T.A.R. Emilia - Romagna);

- dei medesimi criteri di valutazione utilizzati nei bilanci precedenti, nonché della consistenza patrimoniale della società rispetto al credito iscritto e della stima aggiornata del medesimo;

si conferma la sua iscrizione per l'importo residuo (euro 6.526.000,00).

Inoltre, il credito è stato considerato come esigibile oltre i 12 mesi per le motivazioni di cui sopra.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	133.906	133.906
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	166.488	166.488
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.570.728	6.570.728
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.871.122	6.871.122

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.000.000	5.000.000	(3.000.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.000.000	(3.000.000)	2.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	(3.000.000)	2.000.000

Con riferimento agli "Altri titoli non immobilizzati" il cui saldo al 31/12/2023 ammonta a Euro 2.000.000 si segnala che gli stessi sono relativi a due polizze assicurative ramo I, Fideuram Vita, ciascuna di importo pari a euro 1.000.000,00.

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è da ricondurre alla scadenza di tre depositi di risparmio presso Unicredit ciascuno di importo pari a euro 1.000.000,00.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.216.822	2.389.222	827.600

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.389.041	827.599	3.216.640
Denaro e altri valori in cassa	181	-	181
Totale disponibilità liquide	2.389.222	827.600	3.216.822

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
53.215	58.430	(5.215)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti sono principalmente riferibili al costo per servizi di gestione delle partecipazioni fatturato al Comune di Rimini.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	58.430	(5.215)	53.215
Totale ratei e risconti attivi	58.430	(5.215)	53.215

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (articolo 2427, primo comma, n. 8, c.c.).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
169.992.559	171.661.271	(1.668.712)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.700.000	-	-	-		100.700.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	45.891.522	-	-	2.000.000		43.891.522
Riserva legale	20.140.000	-	-	-		20.140.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	(1)	-	-		-
Totale altre riserve	1	(1)	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	830.039	-	4.099.709	2.750.000		2.179.748
Utile (perdita) dell'esercizio	4.099.709	(4.099.709)	-	-	3.081.289	3.081.289
Totale patrimonio netto	171.661.271	(4.099.710)	4.099.709	4.750.000	3.081.289	169.992.559

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.700.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.891.522	A,B,C,D
Riserva legale	20.140.000	A,B
Altre riserve		
Totale altre riserve	0	
Utili portati a nuovo	2.179.748	A,B,C,D
Totale	166.911.270	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto
Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.700.000	20.140.000	55.070.410	51.150	175.961.560
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			8.400.000		8.400.000
- altre destinazioni			2		2
Altre variazioni					
- Incrementi			51.150		51.150
- Decrementi				51.150	51.150
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				4.099.709	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.700.000	20.140.000	46.721.562	4.099.709	171.661.271
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(1)	(4.099.709)	(4.099.710)
Altre variazioni					
- Incrementi			4.099.709		4.099.709
- Decrementi			4.750.000		4.750.000
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.081.289	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.700.000	20.140.000	46.071.270	3.081.289	169.992.559

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
354	354	0

Trattasi delle imposte differite relative alla quota parte della plusvalenza realizzata dalla chiusura della liquidazione della controllata “Rimini Reservation in liquidazione S.r.l.”, di Euro 29.525, ancora da incassare alla data del 31/12/2023, la cui tassazione viene differita all'esercizio dell'effettivo incasso.
Non sussistono altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale come da art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	176.604	(176.604)	-	-
Debiti verso fornitori	4.727	6.616	11.343	11.343
Debiti verso imprese controllate	31.507	(6.674)	24.833	24.833
Debiti verso controllanti	4.800.000	(50.000)	4.750.000	4.750.000
Debiti tributari	46.862	(40.126)	6.736	6.736
Totale debiti	5.059.700	(266.788)	4.792.912	4.792.912

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il mutuo chirografario contratto nel 2013 con Monte dei Paschi di Siena.

I "Debiti verso imprese controllate" si riferiscono a rapporti relativi al consolidato fiscale.

I "Debiti verso controllanti" sono relativi a distribuzioni di dividendi deliberate nel corso dell'esercizio (precisamente in data 20/12/2023).

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti il debito per il saldo IVA e i debiti relativi a ritenute da versare.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha contratto debiti né di durata superiore ai 5 anni né assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nel corso dell'esercizio sono presenti poste di ratei e risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
26	92	(66)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri ricavi e proventi	26	92	(66)
Totale	26	92	(66)

La voce Altri ricavi e proventi si riferisce a sopravvenienze attive.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
207.972	222.214	(14.242)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Servizi	191.865	206.097	(14.232)
Oneri diversi di gestione	16.107	16.117	(9,94)
Totale	207.972	222.214	(14.242)

Costi per servizi

I costi per servizi rappresentano i costi di funzionamento della società e sono rappresentati dai costi di amministrazione, controllo legale e revisione legale dei conti, servizi contabili, fiscali e amministrativi, e contratto di servizio con il Comune di Rimini per l'utilizzo part-time di due addetti del Comune.

Costi per il personale

La società non sostiene costi per l'utilizzo di personale, avvalendosi, con apposito contratto di servizio con il proprio socio unico Comune di Rimini, di due dipendenti dello stesso, per il 60% del rispettivo tempo-lavoro, al costo annuo di euro 80.000 (oltre iva).

Oneri diversi di gestione

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Fra gli oneri diversi di gestione si evidenzia il costo dell'imposta di bollo applicata sui conti titoli nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie gestite, sino a concorrenza dell'importo massimo di euro 14 mila.

Proventi e oneri finanziari

31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
3.286.602	4.348.797	(1.062.195)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione	3.194.037	4.360.986	(1.166.949)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.920		3.920
Proventi diversi dai precedenti	94.375	5	94.370
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5.730)	(12.194)	6.464
Totale	3.286.602	4.348.797	(1.062.195)

In relazione ai proventi da partecipazione si segnala che gli stessi derivano da dividendi distribuiti dalle seguenti società nel corso dell'esercizio:

- Anthea S.r.l. per euro 359.928;
- Hera S.p.A per euro 2.313.321;
- Romagna Acque S.p.A per euro 520.788.

In relazione ai proventi diversi si segnala che :

- euro 63.700 sono da ricondurre alla chiusura dei depositi a risparmio presso Unicredit;
- euro 27.333 sono relativi ad interessi maturati sul conto corrente detenuto presso Monte Paschi di Siena.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	4.566
Altri	1.164
Totale	5.730

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	4.557	4.557

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

Descrizione	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie	1.164	1.164
Totale	5.730	5.730

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	3.920	3.920
Interessi bancari e postali	94.375	94.375
Totale	98.295	98.295

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, c.c.)

Non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, c.c.)

Non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota integrativa, si ricorda che, a partire dall'esercizio 2011, la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle tre controllate Anthea S.r.l., Amir S.p.A. e Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nell'apposito "regolamento di consolidato" per le società del "gruppo". La

v.2.14.1

RIMINI HOLDING SPA-UNIPERSONALE

determinazione complessiva dell'imposta IRES da versare è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

La società ha rilevato un provento da consolidato fiscale ammontante ad euro 2.632, relativo al trasferimento, al consolidato fiscale del proprio reddito imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.900	21.000

Si precisa che i compensi sopra indicati sono esposti al netto dei rimborsi spese con tariffa Aci per trasferte fuori comune effettuate con propria autovettura dall'amministratore, dei contributi previdenziali (4%) e dell'IVA (22%).

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per servizi resi dalla società di revisione legale, anch'essi esposti senza IVA:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di rilievo non concluse a condizioni di mercato con parti correlate, ma in ogni caso si dà menzione dei rapporti in essere fra la società e l'unico socio Comune di Rimini in relazione al contratto di servizio per l'utilizzo part-time di due addetti del Comune e a quello per l'utilizzo in comodato gratuito di una stanza quale sede aziendale, completa di arredamento e di personal computer.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c.)

Si evidenzia che nel contratto di finanziamento (concluso in data 30 giugno 2023) stipulato il 27 giugno 2013 con Banca Monte Paschi Siena era previsto l'obbligo:

- a) di vincolare al prioritario rimborso alla banca:
 - i. i dividendi percepiti da alcune società partecipate (Hera S.p.A. e Romagna Acque S.p.A.), per l'importo pari a quello delle rate annue di ammortamento;
 - ii. i proventi derivanti dalla cessione, anche parziale, delle due partecipazioni citate, fino alla concorrenza del debito residuo esistente alla data di realizzo di tali proventi;
- b) di mantenere i certificati azionari delle due suddette società presso Monte Paschi Siena.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non ci sono verificati fatti di rilievo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", in vista della distribuzione al socio unico di tale riserva, per l'importo di euro 4.750.000, entro fine anno 2024, già deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci del 20/12/2023.

Nota integrativa – altre informazioni

Per quanto di competenza del presente bilancio, l'informativa richiesta dalle sotto indicate disposizioni di legge non viene riportata in quanto non esistente, poco significativa o non pertinente:

- art. 2427 n. 22-sexies), il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rimini, 28 maggio 2024

Amministratore Unico

Dott. Marco Tognacci

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **martedì sedici (16)** del mese di **LUGLIO**, alle ore **09,00**, presso la sede legale della società, essendo andata deserta la prima convocazione, fissata per il giorno 27/06/2024, alle ore 09.00, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della società "Rimini Holding s.p.a." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e deliberazioni conseguenti;**
- 2) presa d'atto del bilancio consolidato 2023;**
- 3) conferma del Piano di Razionalizzazione delle partecipate 2023;**
- 4) aggiornamento della qualificazione della società ai sensi delle principali norme di legge ad essa applicabili e dei conseguenti obblighi per essa e/o per il suo socio unico;**
- 5) varie ed eventuali.**

L'amministratore unico della società, dott. Marco Tognacci, dopo aver assunto la presidenza della riunione (ai sensi dello statuto), accerta l'identità e la legittimazione alla partecipazione dell'unico azionista e dei sindaci partecipanti e precisamente:

- Comune di Rimini (portatore di n.100.700.000 azioni, del valore nominale unitario di €1,00, per complessivi €100.700.000,00, costituenti l'intero capitale sociale) nella persona del Capo di Gabinetto (Ufficio di Supporto del Sindaco e della Giunta) dott. Riccardo Fabbri, in virtù di "delega con indirizzo di voto" rilasciatagli dal Sindaco (dott. Jamil Sadegholvaad) prot. n.253611 del 15/07/2024, che, relativamente al punto 3 dell'odierno ordine del giorno, interviene anche in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 28/05/2024;
- i due membri del collegio sindacale, nelle persone del Presidente dott. Vincenzo Ferrini e del membro effettivo, dott. Davide Pigiani, mentre il membro effettivo, dott.ssa Antonella Brancaleoni, è assente giustificato.

Partecipano, inoltre, quali invitati, il dott. Mattia Maracci e la dott.ssa Serena Carlini - rispettivamente responsabile ed addetta della U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini e collaboratori della società, in virtù del vigente "*contratto di gestione operativa delle partecipazioni societarie*" stipulato tra Comune di Rimini e Rimini Holding s.p.a. - ed il dott. Alex Nicoletti, collaboratore del dott. Vincenzo Ferrini.

Su proposta dell'amministratore unico della società, l'assemblea dei soci all'unanimità chiama a fungere da segretario la dott.ssa Serena Carlini, che accetta.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, le azioni sono regolarmente depositate presso la Banca Unicredit s.p.a..

Il Presidente constata che l'assemblea, convocata in data odierna, deve ritenersi valida e atta a deliberare su tutti i punti posti all'ordine del giorno, in quanto regolarmente convocata a mezzo pec inviata al socio unico ed ai membri del Collegio Sindacale in data 28/05/2024 ed è presente il rappresentante delegato del socio unico, Comune di Rimini e conseguentemente l'intero capitale sociale.

Inoltre, risultano depositati presso la sede sociale il "bilancio d'esercizio 2023" (con i relativi documenti a corredo, quali la "relazione sulla gestione" e le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione PKF al bilancio d'esercizio) ed il "bilancio consolidato 2023".



Il Presidente passa quindi alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

PUNTO N.1: approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e deliberazioni conseguenti.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente preliminarmente segnala che, dal bilancio del precedente esercizio 2021, in base alle disposizioni dell'articolo 2345-ter, comma 5 (introdotte dall'articolo 24 della Legge 238/2021), le società holding cosiddette "statiche", come Rimini Holding s.p.a., sono obbligate alla redazione del bilancio d'esercizio in forma abbreviata (come sempre predisposto), corredato, obbligatoriamente, anche dalla "relazione sulla gestione", che pertanto, nel caso di Rimini Holding, può comprendere anche le informazioni richieste dalla "relazione illustrativa" prevista dall'articolo 24 dello statuto della società e quelle previste dalla "relazione sul governo societario" che, negli anni precedenti al 2021, venivano elaborate come documenti autonomi e separati, mentre dal 2021 sono stati quindi inseriti all'interno della "relazione sulla gestione".

Il Presidente procede poi ad illustrare gli aspetti di maggior rilievo del bilancio di esercizio 2023, che chiude con un utile d'esercizio di €3.081.289,00 (rispetto ad €4.099.709,00 del precedente esercizio 2022), che egli propone di accantonare integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", avendo la "riserva legale" già raggiunto il massimo previsto dalla legge.

Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, che, omessane la lettura per espressa dispensa da parte dei presenti, sintetizza i contenuti delle relazioni al "bilancio di esercizio 2023" del Collegio Sindacale ed anche della società incaricata della revisione legale dei conti "PKF s.p.a.", che non presentano alcun rilievo e si concludono entrambe con l'invito all'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio 2023.

A questo punto, il Presidente mette ai voti il punto n.1 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, dopo ampia discussione, non avendo il collegio sindacale - espressamente interpellato in tal senso - osservazioni in merito, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "e", del vigente statuto sociale,

DELIBERA:

di approvare il "bilancio di esercizio 2023" come proposto dall'amministratore unico e di accantonare, come da sua proposta ivi indicata, l'utile di esercizio da esso emergente (€3.081.289,00) integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", avendo la "riserva legale" già raggiunto il massimo previsto dalla legge.

PUNTO N.2: presa d'atto del bilancio consolidato 2023.

Il Presidente illustra brevemente il bilancio consolidato 2023, che termina con un utile d'esercizio di €3.533.578,00, di cui €3.413.381,00 di pertinenza del gruppo ed €120.197,00 di pertinenza di terzi (contro un utile di €3.846.579,00, di cui €3.775.981,00 di pertinenza del gruppo ed €70.598,00 di pertinenza di terzi) del precedente esercizio 2022 e che trae origine dai bilanci d'esercizio di Rimini Holding s.p.a. (capogruppo consolidante) e delle quattro società (consolidate) nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale ("Amir s.p.a.", Anthea s.r.l." - con la relativa controllata "Amir Onoranze Funebri s.r.l." - e "Centro Agro Alimentare Riminese s.p.a.").



Come indicato precedentemente, il collegio sindacale e la società di revisione non presentano le rispettive relazioni ritenendosi dispensati, in quanto trattasi di bilancio consolidato di natura "volontaria" e non "obbligatoria".

A questo punto, il Presidente mette ai voti il punto n.1 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, dopo ampia discussione, non avendo il collegio sindacale - espressamente interpellato in tal senso - osservazioni in merito, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "I", del vigente statuto sociale,

DELIBERA

di prendere atto del "bilancio consolidato al 31/12/2023".

* * *

PUNTO N.3: conferma del Piano di Razionalizzazione delle partecipate 2023.

Il Presidente richiama la propria relazione prot. U054/pec del 09/05/2024 recante *"Proposta di riscontro al parere S4402B del 03/04/2024 di A.G.C.M. in relazione al "Documento unitario 2023"* - che il socio unico Comune di Rimini già ben conosce per averla approvata e fatta propria con D.C.C. n. 45 del 28/05/2024 (recante <<Conferma del "Documento unitario 2023" e riscontro al parere dell'A.G.C.M. sul medesimo>>) - nella quale ha esaminato e contro-dedotto le censure formulate dall'A.G.C.M., con proprio parere ex art.21-bis della L.287/1990, in data 03/04/2024, avverso il *"Documento unitario 2023"* (per le parti inerenti alla partecipata Rimini Congressi s.r.l. - "RC") del Comune di Rimini (da questo predisposto sulla base dell'analoga *"Proposta di Documento Unitario 2023"* preventivamente presentata da Rimini Holding s.p.a. in data 28 novembre 2023) ed ha proposto al proprio socio unico di confermare integralmente la propria *"Proposta di documento unitario 2023"* (e, in particolare, la *"Proposta di ricognizione 2023"* in essa contenuta, e, conseguentemente, il *"Documento unitario 2023"* e, in particolare, la *"Ricognizione 2023"* in essa contenuta) approvata con la precedente D.C.C. n.100 del 19/12/2023.

Il Presidente, passa la parola al dott. Maracci che, evidenzia che, nel frattempo, in data 03/05/2024, è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato n. 4030 del 23/04/2024 relativa al *"Piano di Razionalizzazione periodica 2020"* di ciascuno dei tre soci pubblici di "RC" (Provincia di Rimini, Comune di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna) e, in particolare, alla stessa questione (inerente ad "RC") contestata con riferimento al *"Documento unitario 2023"*, a seguito della quale la stessa A.G.C.M. ha formalmente comunicato al Comune di Rimini, con propria pec prot. n.62580 del 21/06/2024 (acquisita dal Comune nella medesima data, con prot. n.224919), che non impugnerà il medesimo *"Documento unitario 2023"*, come invece sembrava intenzionata a fare dal tenore del parere sopra indicato.

Per tutto quanto espresso nel sopra indicato documento, da intendersi qui integralmente richiamato, il Presidente propone di approvare il documento stesso e quindi la conferma della *"Proposta di Documento unitario 2023"* ivi contenuta.

A questo punto, il Presidente mette ai voti il punto n.3 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, dopo ampia discussione, non avendo il collegio sindacale - espressamente interpellato in tal senso - osservazioni in merito, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "I", del vigente statuto sociale,

DELIBERA

di approvare il documento recante *"Proposta di riscontro al parere S4402B del 03/04/2024 di*

A.G.C.M. in relazione al "Documento unitario 2023" con i relativi allegati, e conseguentemente di confermare la "Proposta di Documento Unitario 2023".

PUNTO N.4: aggiornamento della qualificazione della società ai sensi delle principali norme di legge ad essa applicabili e dei conseguenti obblighi per essa e/o per il suo socio unico.

Il Presidente, richiamata la precedente deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 02/10/2020 rappresenta l'opportunità che l'odierna assemblea aggiorni la qualificazione della società (ai sensi delle principali norme di legge generalmente applicabili alle società a partecipazione pubblica - ovvero "con capitale pubblico" - con la connessa identificazione dei conseguenti obblighi di legge gravanti su di essa e sui relativi soci in base a tale qualificazione), all'epoca approvata, attraverso l'odierna approvazione - in sostituzione di quello precedentemente approvato dall'assemblea dei soci sopra indicata e tuttora pubblicato sul sito internet della società - di un nuovo "prospetto di qualificazione", modificato in base all'intervenuta entrata in vigore (in data 01/07/2023) del D.Lgs.36/2023 (c.d. "nuovo codice dei contratti pubblici del 2023").

Egli sottopone, quindi, all'assemblea dei soci, un prospetto, redatto in forma tabellare ed ampiamente illustrato dal dott. Maracci, nel quale sono riportate tutte le principali norme di legge in questione e, più precisamente:

- L. n. 190 del 06/11.2012, c.d. "Legge Anticorruzione";
- D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, c.d. "Decreto Trasparenza";
- D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013, c.d. "Decreto inconfiribilità e incompatibilità";
- D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016, c.d. "Testo Unico delle Società Pubbliche",
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023, c.d. "Codice dei Contratti Pubblici";

con indicate, per ciascuna di esse:

- a) le definizioni e gli ambiti di applicazione delle singole norme richiamate;
- b) i principali obblighi previsti da queste ultime;
- c) quella che l'organo amministrativo ritiene essere la qualificazione della società con riferimento a ciascuna delle predette norme;
- d) i conseguenti obblighi gravanti sulla società e sui relativi soci, in considerazione di tale qualificazione ed anche delle disposizioni del vigente statuto sociale.

Propone, quindi, che l'assemblea dei soci, avendo preventivamente esaminato il contenuto del prospetto presentato, lo approvi espressamente, affinché esso venga adottato, d'ora in avanti (al posto di quello precedentemente approvato), dalla società, con conseguente obbligo dell'organo amministrativo di rispettare le prescrizioni connesse alla qualificazione assunta in relazione a ciascuna norma ivi indicata.

Dopo un'attenta disamina del contenuto del prospetto, il Presidente mette ai voti quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, non avendo il collegio sindacale - espressamente interpellato in tal senso - osservazioni in merito, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "I", del vigente statuto sociale,

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggiornamento della qualificazione della società relativa al nuovo sopravvenuto "codice dei contratti pubblici" formulata e quindi di approvare - in sostituzione di quello precedentemente approvato dall'assemblea dei soci in data 02/10/2020 e tuttora pubblicato sul



- sito internet della società - il nuovo "prospetto di qualificazione della società" (con la qualificazione della stessa ai sensi di ciascuna delle principali 5 norme applicabili alle società pubbliche - L. n.190/2012; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. n.39/2013; D.Lgs. n.175/2016 e D.Lgs. n.36/2023) di seguito allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) di confermare quanto già sostanzialmente deliberato in data 02/10/2020, ovvero che l'organo amministrativo della società dovrà:
- 2.a) attenersi agli obblighi conseguenti alla qualifica assunta dalla società in relazione a ciascuna norma di legge indicata nel medesimo prospetto;
 - 2.b) aggiornare il contenuto del prospetto in relazione alle eventuali future modifiche delle norme in questione e/o delle caratteristiche soggettive della società, proponendone una nuova tempestiva approvazione all'assemblea dei soci;
 - 2.c) provvedere, prima possibile, alla pubblicazione del medesimo prospetto - unitamente ad un estratto del presente verbale - sul sito internet della società (nella sezione "*Società trasparente / Disposizioni generali / 2.B) Atti Amministrativi generali*"), al posto di quello precedentemente ivi pubblicato, al fine di assicurarne la massima diffusione.

PUNTO N.5: varie ed eventuali

Non essendovi altri argomenti da discutere e nessuno chiedendo la parola, alle ore 9,35 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

il Segretario

dott.ssa Serena Carlini

il Presidente

dott. Marco Tognacci

"Il sottoscritto Tognacci Marco, nato a Forlì (FC) il 24/09/1959, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."

Rimini Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 Codice Civile a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

In base alle disposizioni del Codice Civile, sezione IX "Del Bilancio", articoli 2423 e seguenti ed in particolare in base all'art. 2435 bis e ter del c.c., Rimini Holding s.p.a., pur potendo redigere il bilancio in forma "micro", da sempre, nel passato e sino al bilancio redatto per l'anno 2020, per offrire maggiori e più dettagliate informazioni, ha predisposto (volontariamente) il bilancio di esercizio in forma "abbreviata"; con l'introduzione del comma 5 dell'articolo 2345-ter, avvenuto ad opera della Legge 238/2021, all'articolo 24, le società holding cosiddette "statiche", come Rimini Holding s.p.a., risultano ora obbligate alla redazione del bilancio d'esercizio in forma abbreviata, corredato, obbligatoriamente, dalla relazione sulla gestione. Alla luce di quanto sopra premesso, è stata pertanto redatta la presente "relazione sulla gestione", che comprende anche le informazioni richieste dalla "relazione illustrativa" prevista dall'articolo 24 dello statuto della società e quelle previste dalla "relazione sul governo societario" che, negli anni precedenti al 2021, venivano elaborate come documenti separati.

Rimini Holding s.p.a. è una "holding pura" e come tale i dati più significativi del proprio bilancio sono costituiti dai valori delle partecipazioni societarie detenute (nell'attivo dello "stato patrimoniale") e dai dividendi ad essa distribuiti dalle società da essa partecipate (come ricavi, nel "conto economico").

La valutazione - al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio - delle partecipazioni societarie detenute, richiede la preventiva conoscenza dei bilanci (e dei risultati economici) del medesimo esercizio delle società partecipate in questione e quindi la relativa preventiva formale approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, che, generalmente, avviene nel periodo compreso tra la fine di aprile e la fine di giugno di ogni anno; conseguentemente l'oggetto della società, ovvero l'attività di holding pura da essa svolta, implica che non ci fossero le condizioni oggettive per redigere, approvare e sottoporre all'assemblea dei soci, il progetto di bilancio d'esercizio riferito al 31/12/2023, nei termini di cui all'articolo 10.2, lettera "a" del vigente statuto sociale, ovvero "entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale", e ricorresse, invece, le fattispecie prevista dall'articolo 10.2, lettera "b", secondo periodo, del vigente statuto sociale, in base al quale l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio può essere convocata entro 180 giorni (anziché entro gli ordinari 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio "qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società". Come dinanzi descritto la situazione della società rende quindi stabile e permanente la necessità della stessa di predisporre il proprio bilancio di esercizio entro 180 - non 120 - giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come indicato dallo statuto societario "l'organo amministrativo segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. (ovvero nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione". Pertanto, con propria determinazione n.1 del 28 marzo 2024, l'amministratore unico della società si è avvalso della suddetta facoltà, per le motivazioni sopra indicate.

Si evidenziano preliminarmente i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli esercizi 2023 e dei quattro esercizi precedenti:

Pagina 1 di 14

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

ANNO	Risultato operativo	Proventi ed oneri finanziari	Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	Risultato netto d'esercizio
2023	-207.945	3.286.602	0	3.081.289
2022	- 222.122	4.348.797	- 14.998	4.099.709
2021	- 292.957	3.402.390	- 3.089.654	51.150
2020	- 209.540	5.633.391	- 1.180.960	4.228.517
2019	- 219.929	8.047.163	- 6.166.641	1.623.741

A) Attività, andamento della società e la sua evoluzione prevedibile

La società è strumento amministrativo-organizzativo del Comune di Rimini, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La società - che opera esclusivamente a favore del Comune di Rimini, quale suo "ente strumentale in house", esercitando, per conto di esso, presso le società partecipate, i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio - ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione e alla gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi; in particolare, la società ha lo scopo di:

- assicurare compattezza, coordinamento tecnico e finanziario e continuità nella gestione delle partecipazioni societarie possedute per conto del socio Comune di Rimini;
- esercitare, sulla base degli indirizzi ricevuti dal socio unico Comune di Rimini, funzioni di indirizzo strategico delle società partecipate;
- concedere finanziamenti alle società partecipate (nel rispetto di tutte le norme in materia di concessione di finanziamenti da parte degli enti pubblici locali, che la società deve rispettare, essendo "società in house" del Comune di Rimini).

Sono espressamente esclusi:

- il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale;
- la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art.106 del D.Lgs. 01.09.1993, n. 385;
- qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/1998;
- qualsiasi attività imprenditoriale e/o commerciale.

Pagina 2 di 14

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

B) Relazione illustrativa al 31/12/2023 ex articolo 24 dello statuto sociale

A norma dell'articolo 24.3¹ dello statuto sociale, si indicano, nella tabella di seguito riportata, le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati nel corso del 2023 dalla società, anche in attuazione di quanto previsto nel "bilancio di previsione" della società per il medesimo anno, inserito nel più ampio "bilancio preventivo (pluriennale) 2023-2025", approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 20/12/2022 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 21/12/2022. Nella medesima tabella si dà conto anche dell'attività svolta in esecuzione del perseguimento degli "obiettivi strategici" assegnati dal socio unico Comune di Rimini per l'anno 2023 (indicati nel medesimo "bilancio di previsione 2023-2025" della società). Di seguito, poi, si fornisce una dimostrazione numerica del conseguimento o meno degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati alla società nel 2017 (ma tuttora validi - fatta salva una minima modifica, di seguito indicata, intervenuta nel 2020) dal socio unico Comune di Rimini e l'esplicitazione sintetica di eventuali "altre operazioni" rilevanti, avvenute nel 2023, contemplate o meno nel "bilancio di previsione 2023".

Resoconto sull'attività svolta in attuazione del perseguimento degli "obiettivi strategici 2023".

Nel prospetto tabellare di seguito riportato viene rendicontato il conseguimento, al 31/12/2023, degli "obiettivi strategici" attribuiti alla società, per l'anno 2023, dal relativo socio unico Comune di Rimini, nel proprio "D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025".

¹ L'art.24.3 del vigente statuto sociale così recita: *"In sede di approvazione del bilancio sociale da parte dell'assemblea dei soci, l'organo amministrativo illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione preventivamente approvato dall'assemblea. Tale relazione consuntiva costituirà apposita sezione della relazione prevista dall'art.2428 del codice civile, ovvero autonoma relazione, in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata".*

Rimini Holding S.p.A.

Rimini Holding s.p.a. - obiettivi strategici anno 2023							
A	B	C	D	E	F	G	H
OBIETTIVI STRATEGICI	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento al 31/12/2023)	% CONSEGUIMENTO				percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2023 (C x G)
			percentuale di raggiungimento al 30/06/2023	percentuale di raggiungimento ponderata al 30/06/2023 (C x E)	percentuale di raggiungimento al 31/12/2023	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2023 (C x G)	
1	supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175), nell'individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell'eventuale "proposta di piano di razionalizzazione periodica"	20,00%	E' stata prestata l'assistenza relativamente all'attuazione, nel 2023, del "p.d.r.p. 2022". In particolare: a) nel corso dell'intero anno 2023 è stata svolta un'analisi del modello societario ed industriale del settore fieristico-congressuale in cui operano "Rimini Congressi s.r.l." e la relativa controllata "I.E.G. s.p.a." volto ad accorciare la catena di controllo su I.E.G.; b) da febbraio 2023 è stato dato nuovo impulso al progetto del 2016, relativo al conferimento in Romagna Acque del ramo aziendale idrico di Amir s.p.a.; c) tra aprile e luglio 2023 è stata attuata la trasformazione in società ordinaria (non più "consortile"), del "C.A.A.R. s.p.a. consortile". Inoltre, in ottobre-novembre 2023 è stata prestata l'assistenza al Comune relativa alla predisposizione del "Piano di razionalizzazione periodica 2023", con formulazione all'ente, in data 28/11/2023, della "Proposta di piano di razionalizzazione periodica 2023".	50%	10%	100%	20%
2	mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (con particolare	25,00%	L'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società è stato mantenuto, così come anche il credito (ad esigibilità futura) vantato verso Adrigas s.p.a..	50%	13%	100%	25%
3	individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini	20,00%	In occasione dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2022 delle società controllate, la società ha proposto ed ottenuto la distribuzione ai soci di tali società di importanti dividendi, che sono stati materialmente versati entro settembre 2023.	50%	10%	100%	20%
4	supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di	20,00%	Nel mese di dicembre 2023 la società ha distribuito al proprio socio unico Comune di Rimini un dividendo di € 4.800.000,00	0%	0%	100%	20%
5	supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle varie riunioni con gli enti interessati	15,00%	L'Amministratore unico della società ha partecipato a tutte le varie riunioni delle società facenti parte della cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, relazionandosi costantemente con il Comune di Rimini in merito alle tematiche trattate.	50%	8%	100%	15%
TOTALE		100%			41%		100%

Rimini Holding S.p.A.

Dimostrazione numerica del conseguimento, nell'anno 2023, dell'“obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento” assegnato dal socio unico Comune di Rimini ex D.Lgs. 175/2016.

L'art. 19, commi 5, 6 e 7 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. “T.U.S.P.P. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”) prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento di oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il socio unico Comune di Rimini a partire dall'annualità 2017 ha assegnato tali obiettivi (che nel 2020 sono stati modificati come bilancio di riferimento²) alle proprie società partecipate, ivi inclusa Rimini Holding.

L'obiettivo assegnato a Rimini Holding e da questa recepito con proprio provvedimento (determinazione dell'amministratore unico n.10 del 06/06/2017), pubblicato sul proprio sito internet istituzionale, è il seguente:

“Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³, alla “società a controllo pubblico” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁴), “Rimini Holding s.p.a.”, è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, il complesso delle “spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”⁵ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio⁶.

² Nel mese di agosto dell'anno 2020, infatti, con effetto a partire dagli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da conseguire per l'anno 2021, il Comune di Rimini ha comunicato alle società assoggettate a tale verifica, compresa Rimini Holding, di avere modificato il bilancio di riferimento, che non è più quello previsionale del 2017, ma la media dei bilanci del triennio antecedente a quello oggetto di verifica approvati alla data di predisposizione del bilancio previsione della società e di attribuzione degli obiettivi in questione

³ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs. 19.08.2016, n.175.

⁴ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs. 19.08.2016, n.175.

⁵ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d'esercizio”).

⁶ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2023 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2021, 2020 e 2019 (dato che all'01/01/2023 il bilancio dell'esercizio 2022 non sarà ancora stato approvato).

Rimini Holding S.p.A.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo."

Si riporta di seguito l'andamento delle spese di funzionamento da considerare per la verifica del conseguimento o meno dell'obiettivo.

		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	MEDIA TRIENNIO 2019-2021	PREVISIONALE 2023	CONSUNTIVO 2023
A)	COSTI DELLA PRODUZIONE DA CONTO ECONOMICO	219.930,00	209.618,00	292.966,00		205.369,00	207.972,00
B)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
C)	SPESE DI FUNZIONAMENTO (A-B)	219.930,00	209.618,00	292.966,00	240.838,00	205.369,00	207.972,00

Le spese di funzionamento effettive 2023, pur se leggermente superiori (per €2.603,00) rispetto a quelle preventivate per il medesimo esercizio, sono state inferiori rispetto a quelle medie annue del triennio 2019-2021 (target di riferimento): pertanto **l'obiettivo è stato conseguito**.

Altre operazioni

Nel corso dell'anno 2023 non sono state attuate ulteriori altre "operazioni rilevanti", rispetto a quelle indicate nella tabella degli "obiettivi strategici" (ed in particolare nel relativo riquadro "D.1") sopra riportata.

Indicazioni risultati economici società in house providing, ex articolo 24 comma 2 dello statuto sociale al 31/12/2023

Vengono esposti qui di seguito i risultati economici delle due società partecipate "in house providing", come richiesto dall'articolo 24, comma 4, dello statuto sociale, segnalando che alla data di redazione della presente relazione il bilancio consuntivo dell'anno 2023 di Anthea s.r.l. è già stato approvato dalla relativa assemblea ordinaria dei soci (previa approvazione del relativo "coordinamento soci"), mentre quello di R.A.S.F. (Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.), deliberato dal consiglio di amministrazione, è stato approvato dal relativo "coordinamento soci" ma deve ancora essere approvato dall'assemblea dei soci, prevista a breve.

Anthea s.r.l. - dati del bilancio 2023:

valore della produzione in aumento rispetto al 2022 (€27.661.833 contro €30.080.607); utile d'esercizio di €136.977, in diminuzione rispetto a quello di €513.131 dell'esercizio precedente.

Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. - dati del progetto di bilancio 2023:

valore della produzione in diminuzione rispetto al 2022 (€62.288.990 contro €68.721.958); utile d'esercizio di €5.975.270, in diminuzione rispetto a quello di €7.393.429 dell'esercizio precedente.

Pagina 6 di 14

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

C) Relazione sul governo societario

Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, del D.Lgs. 175/2016.

Premessa

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 - c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" - ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di predisporre *"specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale"* e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della "relazione annuale sul governo societario", da pubblicare contestualmente ai rispettivi bilanci di esercizio.

Al riguardo, le prime linee guida che sono state elaborate sull'argomento sono quelle emesse da "Utilitalia" (la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas) in data 13 marzo 2017, che hanno fornito le prime indicazioni al fine di definire la "soglia di allarme" ed i parametri fisiologici di normale andamento aziendale.

Successivamente sono intervenute le raccomandazioni emesse nel mese di marzo 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), che hanno indicato il possibile contenuto della relazione sul governo societario, integrando gli indici di bilancio precedentemente indicati da "Utilitalia", con ulteriori indici ed altri strumenti di valutazione.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel mese di luglio del 2020, in conseguenza delle problematiche aziendali emerse a seguito della pandemia da covid-19, ha emesso un successivo documento ("l'applicazione ragionata della disciplina della pre-allerta nelle società a controllo pubblico ai tempi del covid-19") in cui ha evidenziato che la legislazione relativa alla gestione dell'emergenza Covid-19 non ha sospeso la parte speciale della disciplina della crisi di impresa dettata, per le società a controllo pubblico, dagli artt. 6, comma 2 e 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 (sebbene integrata, come norma ispiratrice, al sistema di allerta predisposto dal D.Lgs. 14/2019, alla cui entrata in vigore, l'istituto specifico di allerta, è stato soppresso pur non mutando il contesto e la ratio della norma), rilevando altresì la necessità di un'applicazione ragionata delle disposizioni in questione, dettata dall'assoluta eccezionalità del contesto emergenziale. In particolar modo, tale documento ha evidenziato che nulla è stato espressamente previsto in ordine agli obblighi ulteriori posti in capo agli amministratori di tali società ed ai divieti di intervento finanziario imposti alle pubbliche amministrazioni socie delle medesime dall'art. 14 del TUSP. In tale ottica, il documento raccomanda agli operatori di privilegiare una gestione conservativa e (sempreché non si tratti di impresa già in difficoltà prima dell'emergenza Covid-19) di sopassedere, pur a fronte dell'emersione di indicatori di crisi aziendale, dall'adottare misure e provvedimenti altrimenti imposti - in un contesto di normalità - ai sensi dell'art. 14 del TUSP. Il documento suggerisce, quindi, una condotta di tipo "prudenziale", assicurando sul fatto che simile scelta operativa dovrebbe risultare immune dalla denuncia per gravi irregolarità ex art. 2409 del codice civile, senza poter del pari configurare, più in generale, responsabilità a carico degli organi societari e del socio pubblico.

Pagina 7 di 14

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Constatato il rapporto di specie e genere che lega Testo unico e Codice della crisi, e assodato, di conseguenza, che gli elementi non disciplinati dal primo devono essere ricavati dal secondo, si perviene - estendendo alle società del Testo unico la nozione di "crisi" oggi definita dall'art. 2, comma 1, lettera "a" del D.Lgs. 14/2019 - alla conclusione per cui nelle "società a controllo pubblico" (destinatari della disciplina speciale di cui agli artt. 6, comma 2 e 14, comma 2 e ss. del Testo unico) il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" è suscettibile di integrare quell'assetto adeguato che oggi l'art. 2086 cod. civ. richiede per tutte le società, adattato ed integrato a cura dell'organo amministrativo, in relazione alle specificità ed alle peculiarità della singola realtà societaria.

Infine, anche la "Struttura di monitoraggio e controllo del Mef" istituita dal medesimo D.Lgs. 175/2016, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento denominato "Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale". Tale documento si sofferma sugli indicatori di crisi, precisando che "la scelta degli strumenti di analisi deve essere effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara del relativo stato di salute. A tal fine nel documento del Mef vengono suggeriti alcuni strumenti di analisi che possono essere integrati e sostituiti con altri (ad es. gli indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), auspicando anche l'effettuazione di una "valutazione di indicatori di tipo qualitativo ricavabili in via extra-contabile, da integrare con l'analisi per indici sopra e che consenta di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali". Le ulteriori tipologie di rischio "extra-contabile" inquadrate dal Mef sono le seguenti: strategici, di processo, di informazione tecnologica (I.F.) e finanziari, che dovrebbero costituire un "cruscotto" di orientamento per la società.

Il documento citato, in definitiva, non propone alcun modello di relazione sul governo societario, in merito alla quale si potrà fare riferimento all'apposito documento emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, né detta delle indicazioni riguardo alla procedura da seguire in caso di emersione di indicazioni di crisi, in merito alla quale il principale riferimento resta il documento "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio" emanato da Utilitalia.

Gli indici utilizzati dalla società

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, tenendo conto della peculiarità dell'attività aziendale, si ritiene di continuare ad utilizzare gli indici indicati dal documento di "Utilitalia", integrati da altri indici suggeriti dal CNDCEC (coerentemente con quanto già effettuato negli anni passati), che sono stati adattati alla realtà ed alla particolarità dell'attività da essa esercitata (detenzione di partecipazione in società per il socio unico, Comune di Rimini). Per quanto riguarda gli "adattamenti alla realtà aziendale" ci si riferisce in particolare ai "dividendi" (non così le plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni, che vengono considerate tuttora nell'area finanziaria, in quanto "non ordinarie"), che sono considerati, ai fini della redazione del bilancio, nell'area finanziaria ma che, per la società, costituiscono invece "ricavi" e pertanto vengono, ai fini di cui all'oggetto, appostati nella voce "A1" del conto economico. Tale peculiarità, del

Pagina 8 di 14

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

resto, è stata pure espressa nelle "linee guida" del Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti, emanate in vista della predisposizione dei "piani di razionalizzazione periodica" delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, dove, nel concetto di "fatturato", sono state incluse anche le voci "C15 - Proventi da partecipazione" e "C16 - Altri proventi finanziari".

Date le premesse di cui sopra, vengono esposti i seguenti indicatori suggeriti da "Utilitalia", integrati da alcuni consigliati dal "CNDCEC" e ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Altri indici di natura patrimoniale ed economica evidenziati dal CNDCEC sono stati ritenuti poco significativi e poco adattabili alla realtà specifica aziendale di Rimini Holding s.p.a., nella quale l'attività da monitorare con maggiore attenzione è certamente quella finanziaria, stanti i limitati (nel numero), ma importanti (nell'entità), flussi di entrata (ordinari-dividendi) ed in uscita (distribuzione di utili e riserve al socio unico, Comune di Rimini).

L'amministratore unico, in virtù delle suddette indicazioni, ha pertanto ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2425 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione:

la gestione operativa della società nell'ultimo triennio (2021-2023) è sempre stata positiva;

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo (considerando anche le riduzioni del patrimonio per distribuzioni di riserve varie), abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:

la società, nel corso del triennio in oggetto (2021-2023) non ha avuto mai perdite e il patrimonio, in conseguenza di distribuzioni di riserve, si è eroso nella percentuale del 3,39%;

- 3) la relazione redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale:

la relazione redatta dal collegio sindacale tanto quanto quella redatta dal revisore legale dei conti non ha mai espresso alcun dubbio sulla continuità aziendale;

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:

l'indice, nell'ultimo triennio (2021-2023), è sempre risultato superiore ad 1 (2021: 1,04, 2022: 1,06, 2023: 1,05);

- 5) il peso degli oneri finanziari sul fatturato sia superiore al 5%:

il dato, sempre in continua riduzione, nell'ultimo triennio, è il seguente: 2021 0,52%, 2022 0,28%, 2023 0,18%.

Rimini Holding S.p.A.

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi, vengono di seguito presentati ulteriori indicatori, idonei a segnalare in via preventiva la crisi aziendale e consentire pertanto all'amministratore della società di affrontare e risolvere eventuali criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

ROS: il ROS, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.

L'indice, per quanto altalenante nel triennio 2021-2023 (2021: 91,43%; 2022: 94,90%, 2023: 93,49%) è stato comunque sempre superiore al 90%.

LEVERAGE: il leverage, o rapporto di indebitamento, indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio (a valore maggiore corrisponde minor indebitamento).

Nel caso specifico i valori presentano un dato sostanzialmente stabile pari all'1,02 (media del triennio 2021-2023).

P.F.N.: la posizione finanziaria netta è data dalla differenza tra i debiti finanziari e le attività finanziarie a breve, sommate alle disponibilità liquide e, indipendentemente dalla scadenza temporale, esprime in maniera sintetica il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

Nel caso della società la posizione finanziaria netta del triennio è sempre "negativa" ⁷, ammontando a Euro (-) 158.470 nel 2021, Euro (-) 2.212.618 nel 2022 e Euro (-) 3.216.822 nel 2023.

Ai sensi della "valutazione del rischio di crisi aziendale" ex D.Lgs. 175/2016, pertanto, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Gli adempimenti previsti dall'articolo 6 del D.LGS.175/2016

La lettera a) del comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con alcuni ulteriori strumenti, e, qualora non li adottino, motivino tale scelta nella "relazione sul governo societario". In relazione a tali strumenti, si segnala quanto segue:

- regolamenti interni: la società ha adottato un "regolamento per il conferimento di incarichi individuali e per l'acquisizione di beni e servizi";
- ufficio di controlli interno, codici di condotta e programmi di responsabilità sociale: in considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, la società non si è dotata di questi ulteriori strumenti di governo societario, in quanto li ha ritenuti non necessari e non opportuni.

⁷ "Negativa" è da intendersi "favorevole", nel senso che le disponibilità finanziarie sono maggiori dei debiti bancari.

Rimini Holding S.p.A.

D) Altre informazioni richieste dall'articolo 2428 del codice civile

In relazione alle ulteriori informazioni richieste dall'articolo 2428 del codice civile, si evidenzia che la società non effettua attività di ricerca e sviluppo e non è esposta ad alcun rischio e/o incertezza tra quelli qui di seguito elencati sinteticamente: di credito, di liquidità, di mercato ed ambientale.

Non si rilevano, inoltre, dopo la chiusura dell'esercizio 2023, fatti di rilievo, eccetto il perdurare del conflitto bellico esploso tra Russia ed Ucraina che, nonostante le conseguenze economiche in riferimento all'andamento dei prezzi e dei consumi, si ritiene non determini alcuna significativa incertezza sulle capacità economiche, patrimoniali e finanziarie future della società, né, di conseguenza, sulla continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) codice civile, si sottolinea che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In riferimento ai rapporti con le imprese collegate, controllate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, la società non intrattiene alcun tipo di rapporto "commerciale" con le medesime, limitando la propria attività all'incasso di proventi finanziari (sotto forma di dividendi) da alcune di esse.

Come già detto nella nota integrativa al bilancio, la società, a partire dall'esercizio 2011, ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 D.P.R. 917/1986, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle tre controllate "Anthea s.r.l.", "Amir s.p.a." e "Centro Agro Alimentare Riminese s.p.a.". I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società consolidate sono definiti nell'apposito "regolamento di consolidato" per le società del "gruppo" che regola unicamente questo rapporto avente contenuto "fiscale".

Pur non rientrando nelle informazioni di cui all'art. 2428 del codice civile, la società, con il proprio socio unico Comune di Rimini, ha stipulato, già dal 2010, un "*contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie*" (c.d. "*contratto di service con il Comune di Rimini*") di durata triennale (sempre espressamente rinnovato alla relativa scadenza) ed anche attualmente vigente, con cui si è assicurata, da parte del proprio socio unico, l'assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento, al costo annuale di €80.000,00, oltre iva come per legge.

E) Ulteriori obblighi previsti per le società a controllo pubblico

La società rispetta gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di "anticorruzione" e di "trasparenza" di cui alla L.190/2012 e ai relativi decreti attuativi (D.Lgs. 33/2016 e D.Lgs. 39/2013) e alle delibere A.N.A.C. n.1134 dell'8 novembre 2017 e n.141 del 21 febbraio 2018.

Rimini Holding S.p.A.

Essendo una *“società strumentale in house* (ovvero *“delegazione inter-organica”*) *del Comune di Rimini”*, la società è soggetta al P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del proprio socio unico Comune di Rimini, è dotata di R.P.C.T. - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, coincidente con l' R.P.C.T. del proprio socio unico Comune di Rimini (ruolo attualmente svolto dal relativo Segretario Generale) e, dal 9 luglio 2018, le funzioni dell' *“O.I.V.”* (*“Organismo Indipendente di Valutazione”*, alias *“nucleo indipendente di valutazione”*) del medesimo socio unico sono state estese alla Holding, per lo stesso motivo.

Al riguardo, il sito internet istituzionale della società, ove vengono inseriti i dati richiesti dalla normativa citata, risulta aggiornato secondo le relative prescrizioni.

Inoltre, fin dal 2018 Rimini Holding ha recepito ed adottato - relativamente alle parti applicabili alla società - il *“regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato”* del socio unico Comune di Rimini e pubblicato sul sito internet della società il relativo provvedimento e inserito, sul medesimo sito, apposito link ai documenti di riferimento (in materia) del socio unico Comune di Rimini.

La società, come già precedentemente accennato, sin dalla sua costituzione, ha adottato un proprio *“regolamento per il conferimento di incarichi individuali e per l'acquisto di beni e dei servizi”* (rinnovato, con approvazione assembleare, prima in data 30 novembre 2021, poi, ulteriormente, con approvazione assembleare in data 16 novembre 2023) e, nel rispetto della vigente normativa sull'acquisizione di beni e servizi, utilizza, ove possibile, le procedure previste dalla Consip (società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista - al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione) e quelle individuate per l'acquisto di beni e servizi mediante l'utilizzo del portale regionale *“Intercent-ER”*.

F) Confronto tra consuntivo e preventivo 2023

Viene infine mostrato qui di seguito, al fine di una migliore comprensibilità, il conto economico consuntivo dell'anno 2023 confrontato con quello previsionale del medesimo anno, approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 20/12/2022 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 21/12/2022.

Rimini Holding S.p.A.

Conto Economico CEE

conto economico	31/12/2023 CONSUNTIVO		31/12/2023 PREVENTIVO		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-		-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
2) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
4) Altri ricavi e proventi:		27		-	27
a) diversi	27		-		
b) contributi in c/esercizio					
Totale valore della produzione		27		-	27
B) Costi della produzione					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-	-
6) Per servizi		191.865		194.613	- 2.748
8) Per godimento di beni di terzi		-		-	-
9) Per il personale		-		-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni		-		-	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
11) Accantonamento per rischi		-		-	-
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		16.107		15.455	652
Totale costi della produzione		207.972		210.068	- 2.096
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		- 207.945		- 210.068	2.123
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:		3.194.037		3.194.109	- 72
a) in imprese controllate e collegate	359.928		3.194.109		
b) in altre imprese	2.834.109		-		
16) Altri proventi finanziari:		98.295		82.550	15.745
d) proventi diversi dai precedenti:					
imprese controllate			-		
altre imprese			-		
da titoli iscritti nell'immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.920		-		
altri	94.375		82.550		
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		5.730		5.728	- 2
1) imprese controllate					
2) imprese collegate					
3) imprese controllanti					
4) altri	5.730		5.728		
17-bis) utile e perdite su cambi		-		-	
1) utile - perdite su cambi					

Pagina 13 di 14

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Totale proventi e oneri finanziari	3.286.602	3.270.931	15.671
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte (AB ± C ± D)	3.078.657	3.060.863	17.794
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	2.632	- 6.350	8.982
IRES	2.632	- 6.350	
IRAP	-	-	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.081.289	3.054.513	26.776

Le differenze riguardano, principalmente:

- una lieve diminuzione (- €2.748) dei "costi per servizi" effettivi del 2023 rispetto a quelli preventivati per il medesimo anno;
- un aumento (+ €15.745) dei "proventi finanziari", derivante da un più profittevole (rispetto a quello preventivato) impiego della liquidità;
- il conseguimento di "proventi da consolidamento" (€2.632).

Rimini, 28 maggio 2024

L'amministratore unico
dott. Marco Tognacci



Rimini Holding S.p.A.
Unipersonale

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39



PKF Italia S.p.A.
Via Guido Reni, 2/2
40125 Bologna BO

+39 (051) 0023119
pkf.bo@pkf.it
www.pkf.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, N.39

All'azionista unico della
Rimini Holding S.p.A. Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Rimini Holding S.p.A. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente



relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Società Rimini Holding S.p.A. Unipersonale è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Rimini Holding S.p.A. Unipersonale al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Rimini Holding S.p.A. Unipersonale al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Rimini Holding S.p.A. Unipersonale al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 giugno 2024

PKF Italia S.p.A.

Gianluca Gatti
(Socio)

"Il sottoscritto Tognacci Marco, nato a Forlì (FC) il 24/09/1959, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."

RIMINI HOLDING S.p.A. Unipersonale
Sede in Rimini (RN) - Corso d'Augusto n. 154
Capitale Sociale euro 100.700.000 (i.v.)
Codice Fiscale 03881450401 - Registro Imprese della Romagna - R.E.A. RN - 314710
Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società Rimini Holding S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Rimini Holding S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.081.289. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'organo amministrativo ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo volontariamente, non essendo stati superati i parametri previsti dal D.Lgs. 127/1991.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione al bilancio di esercizio datata 11/06/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, nel corso delle riunioni del Collegio e/o attraverso la lettura delle determinate dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sulla base dei flussi informativi acquisiti non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento della Società anche tramite la raccolta di informazioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

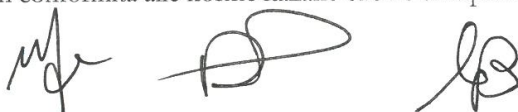
Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Rimini Holding S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo nella nota integrativa.

Rimini, 11 giugno 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Vincenzo Ferrini (Presidente)



Dott. Davide Rigiani (Membro effettivo)



Dott.ssa Antonella Brancatelli (Membro effettivo)



"Il sottoscritto Tognacci Marco, nato a Forlì (FC) il 24/09/1959, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."